

FACCIAMO CONOSCENZA

BILANCIO SOCIALE 2021



FACCIAMO CONOSCENZA

BILANCIO SOCIALE | 2021

I NOSTRI VENTI. DOVE SI INCONTRANO
CULTURA E CREATIVITÀ

Facciamo conoscenza

Bilancio sociale 2021

Numero 1

I nostri venti. Dove si incontrano
cultura e creatività

Giugno 2022

Redazione e coordinamento

Valentina Rita Testa

Raccolta ed elaborazione dati

Sabrina Capitelli

Claudia Zanieri

Con la partecipazione dei soci

Letizia Chialastri

Paolo Forzieri

Rita Massacesi

Aurora Siliberto

Con il contributo di

Laboratori Biblicosociali

Maddalena Fossombroni,

Dilà, la libreria per ragazzi
di Todo Modo

Sandra Scarpellini,

Sindaca di Castagneto Carducci

Progetto editoriale e grafica

Ana Morales Gallego

Valentina Rita Testa

Fonti ufficiali dei dati

Sistema di rilevazione interna

Visura Camerale

Statuto

Certificazioni

Sito web

Bilancio d'esercizio

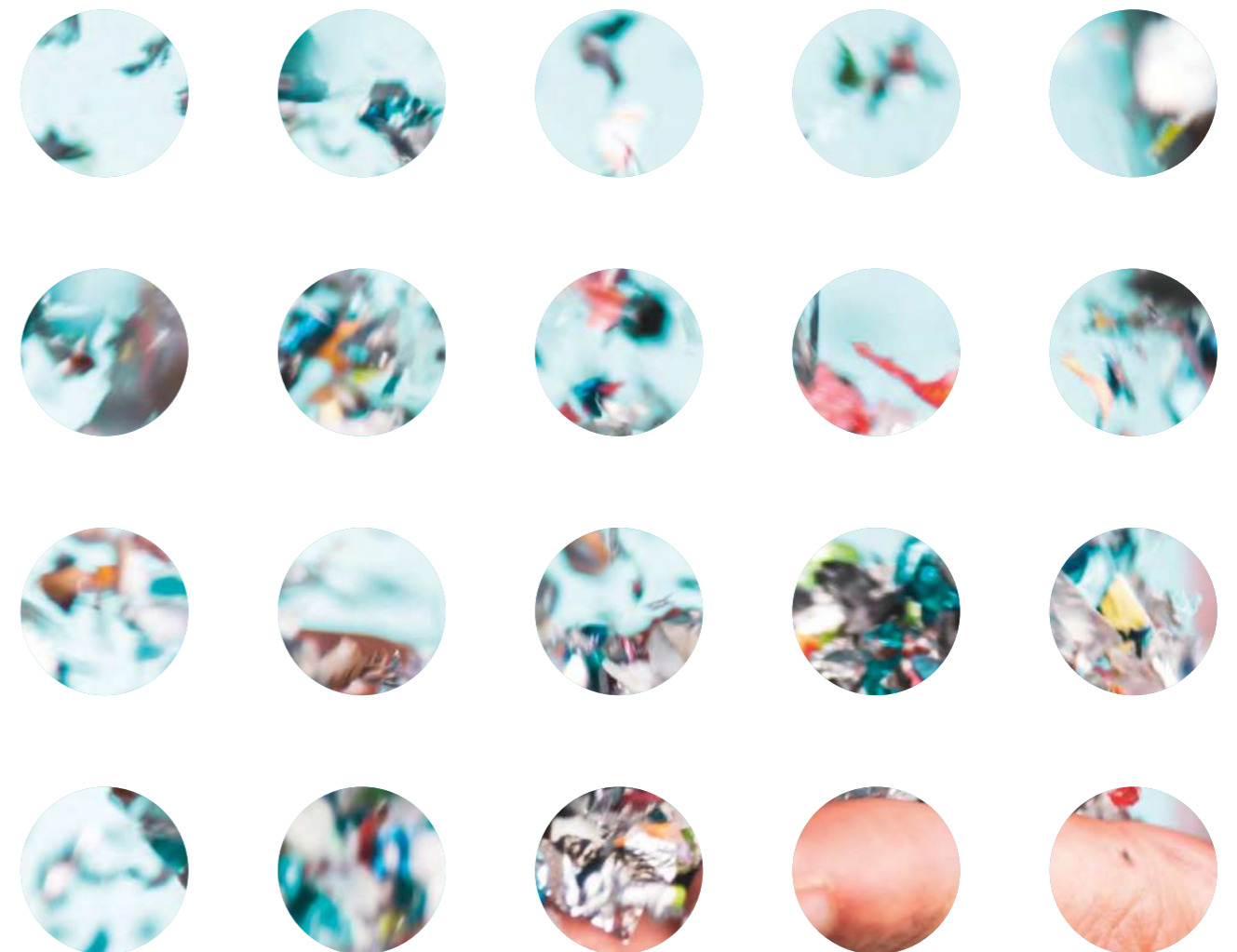
EDA SERVIZI

Società Cooperativa impresa sociale

via delle Panche 79 - 81,

50141 Firenze

Codice fiscale/ P:I 05165230482





FRANCESCA CADERNI
Presidente EDA Servizi

Pensare al futuro volgendo lo sguardo all'indietro, rileggendo la storia passata, alla ricerca di cosa ci ha condotto fino a qui. Difficile fare un bilancio di vent'anni, soprattutto dopo gli ultimi due che hanno accelerato fortemente alcune dinamiche già presenti prima della crisi pandemica e che in ogni caso ci hanno permesso di ripensarci globalmente. Possiamo però rintracciare i binari, i punti fermi e gli elementi cardine entro cui il nostro essere sempre in movimento si è rivelato.

Partecipazione dei soci: EDA è sempre stata una cooperativa vera. Uno spazio in cui i soci possono partecipare, mettendo in campo le proprie risorse, le proprie idee, ma anche manifestare i punti deboli e le criticità. La parola cooperativa suscita spesso un sentimento di sfiducia nel sentire comune ed è per questo che ci impegniamo in maniera costante affinché diventi invece sinonimo di autenticità e partecipazione, occasione di autoimprenditorialità, spazio per sperimentare le proprie capacità professionali e umane. Nel corso degli anni abbiamo infatti curato con attenzione l'organizzazione delle assemblee, creato momenti di scambio formativo e professionale. Eppure nonostante i due lunghi decenni di esperienza alle spalle sentiamo che il cammino da fare è ancora lungo. Vogliamo sperimentare nuove forme di programmazione, favorire un'organizzazione più orizzontale e uno stile di leadership diffusa, ampliare sistemi di comunicazione interna e incentivare gli scambi tra soci da cui possano scaturire crescita professionale e nuovi progetti di sviluppo per la cooperativa.

Visione strategica: nel corso di questi vent'anni più volte, come soci e amministratori, ci siamo fermati a riflettere sul percorso avviato e su quello ancora da intraprendere. Abbiamo cercato di guardare avanti stando con i piedi ben piantati nel presente per trarre dalla gestione del quotidiano quegli indizi di futuro e quelle tendenze di innovazione indispensabili negli ambiti in cui abitiamo. L'offerta culturale ha nel tempo modificato i suoi connotati e abbiamo cercato sempre di seguire le esperienze più interessanti e generative. *Quando dico biblioteca*, ad esempio, è stato il frutto di questa sensibilità e nel 2018 ha dato vita a un progetto partecipativo che oggi è esperienza comune in molti contesti bibliotecari. In questi anni il CdA e l'assemblea dei soci hanno redatto diversi piani strategici, con l'intento di mettere nero su bianco le linee di indirizzo della cooperativa. Il panorama culturale muta così rapidamente che è difficile avere una mission definitiva: è sempre più chiaro che il nostro approccio deve essere trasversale, fluido, in grado di adattarsi al cambiamento.

La cultura fa rete: EDA ha nel suo DNA il lavoro di rete. È infatti nata nel 2001 in seno al Consorzio Co&So, una compagine di cooperative sociali; è stata fin dalla nascita un'intuizione perché riconosceva il settore culturale fortemente connesso con quello sociale, come due facce di una stessa medaglia. Nati da una rete e oggi sempre più rete con soggetti analoghi a noi, cooperative ma anche con associazioni e cittadini, siamo felici di riscoprire la cooperazione come valore fondante e costitutivo del nostro essere impresa sociale (e culturale). Questa dinamica traccia ancora una volta una nuova linea di indirizzo: essere catalizzatori, attivatori di reti, all'interno dei territori in cui siamo presenti attraverso la gestione di biblioteche e altri progetti culturali.

Un'identità che cambia: come detto EDA non si è mai sentita "arrivata". In una realtà che diventa sempre più complessa e nella quale cambiano rapidamente modelli di fruizione culturale, strumenti di accesso alla conoscenza, con cui è necessario confrontarsi, viene meno l'efficacia e l'opportunità di modelli prestabiliti. Per questo abbiamo cercato sempre di essere in ascolto delle richieste del mercato, pubblico e privato. Nel rapporto con gli enti pubblici rileviamo la necessità, oggi più che mai di individuarci non tanto come "fornitori" di servizi,

quanto piuttosto come risorse e partner in grado di contribuire alla co-progettazione e co-costruzione dei servizi attraverso la nostra esperienza, con un'attenzione particolare alla capacità di innescare dinamiche positive di partecipazione della società civile. Nel rapporto con il mercato privato, dal nostro osservatorio appare chiaro come oggi molte imprese vedano nella proposta culturale un elemento essenziale per la crescita e il rafforzamento dell'impresa stessa.

L'habitat migliore: su questo punto il percorso è in continua evoluzione... l'habitat ottimale, ovvero quell'insieme di caratteristiche che permettono a un'organizzazione di svilupparsi e crescere, garantendo la qualità della vita, non è mai definito e definitivo. In questi anni siamo passati da essere pochi e più vicini, a essere molti, dispersi e più lontani. Per questo non abbiamo mai smesso di pensare a cosa migliorare per favorire la comunicazione, la partecipazione, la crescita dei soci. Purtroppo non tutti i nostri desideri si sono trasformati in realtà e abbiamo ancora molta strada da percorrere. Quello che però oggi ci è chiaro è che dobbiamo:

- dare spazio alle possibilità per creare occasione e strumenti perché gli spazi di confronto e miglioramento ci siano e siano partecipati da tutti;
- cercare nuove forme organizzative più aderenti alle nuove esigenze dei servizi, dei committenti e dei soci, in grado di valorizzare le competenze e le passioni di ciascuno. Sviluppare nuovi modelli di leadership diffusa che incentivino la responsabilità di ogni socio nel raggiungimento degli obiettivi comuni;
- trovare nuove forme di aggiornamento e formazione professionale che vedano nei professionisti che operano in ambito culturale non solo degli "specialisti" nel proprio settore, ma anche persone capaci di avere una visione trasversale e sempre più multidisciplinare.

Dunque, vent'anni! Quest'età impone, si sa, maggiore consapevolezza e responsabilità senza però mai rinunciare alla creatività e alla fantasia che da sempre ci contraddistinguono e che contribuiscono a mantenerci giovani, a generare entusiasmo e motivazione per continuare nell'opera intrapresa.

Buon lavoro a noi!

**DOVREMO AVERE
UN PENSIERO
IL PIÙ LUNGO
E IL PIÙ LARGO
POSSIBILE. LUNGO
NEL TEMPO, VERSO
IL FUTURO, E LARGO
NELLO SPAZIO,
NELL'APERTURA
ALLE DIFFERENZE
E ALLE ALTERITÀ.**



PASSATO, PRESENTE E PROSPETTIVE FUTURE

NOTA METODOLOGICA

PAOLO FORZIERI

Socio EDA

Responsabile biblioteche
Impruneta e Orbetello

Il quadro normativo e di indirizzi alla base di questo Bilancio sociale è costituito dalla legge n. 106 del 2016 (*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*), dal decreto legislativo n. 117 del 2017 (*Codice del Terzo settore*), dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del luglio 2019 (*Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore*), dal Libro verde del 18 luglio 2001 della Commissione delle Comunità europee (*Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese*), e dalla Comunicazione del 26 maggio 2021 della Commissione delle Comunità europea (*Acquisti sociali - Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici*, seconda edizione).

Il Bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenute le imprese sociali e gli altri enti del Terzo settore per mettere a disposizione dei soggetti interessati (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), secondo modalità definite dalle linee guida, informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio.

Sono stati identificati gli aspetti "materiali" da rendicontare con i più importanti indicatori di performance. I dati e le informazioni fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali diffusi sia internamente che esternamente. Al fine di assicurare la massima attendibilità delle informazioni riportate, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il ricorso a stime.

Il processo logico seguito nella rendicontazione segue il percorso di seguito indicato:

- enunciazione del sistema valoriale di riferimento;
- il passato, il presente e le prospettive future (descrizione dell'organizzazione, degli impegni e delle aspettative);
- descrizione del sistema di relazioni interne ed esterne;
- narrazione delle attività e rappresentazione del valore aggiunto.

La rendicontazione fornisce anche elementi quantitativi per inquadrare l'evoluzione nel tempo della cooperativa a partire dalle sue origini. Si è cercato di utilizzare uno stile e un linguaggio chiaro e comprensibile, riportando i dati così come si evincono dal bilancio d'esercizio, dalla nota integrativa, dalla relazione del revisore, dallo statuto e dai libri sociali senza sovrastimare i risultati positivi, né sottostimare quelli negativi.

Dando voce agli stakeholders si è riservato uno spazio anche alle voci interne e cioè al personale, ai soci e ai dipendenti, che costituiscono l'ossatura di EDA: in un'apposita sezione del documento vengono riassunti gli esiti di un sondaggio svolto nel 2021 fra i lavoratori della cooperativa.

I principi che hanno fornito le coordinate per la redazione di questo bilancio sono così sintetizzabili:

- **rilevanza**, cercando di presentare i dati più significativi per interpretare lo stato e lo sviluppo di EDA, la sua identità, i suoi valori;
- **completezza**, proponendosi di presentare, pur evitando una ridondanza di dati, tutte le informazioni interessanti per i soggetti coinvolti nell'attività di EDA;
- **trasparenza**, ricavando le informazioni presentate direttamente dalle risultanze contabili e dal sistema di controllo di gestione;
- **neutralità**, attenendosi a criteri obiettivi, senza enfatizzare gli aspetti positivi e omettere possibili criticità;
- **competenza di periodo**, fornendo una fotografia dell'ultimo esercizio chiuso (2021) e affiancando serie storiche che diano una visuale su tutto l'arco di vita di EDA;
- **chiarezza**, curando la veste grafica e i testi in modo che i contenuti del documento siano facilmente comprensibili anche da parte di chi ha meno familiarità con la gestione di un'impresa;
- **veridicità e verificabilità**, utilizzando soltanto informazioni facilmente accessibili su supporto cartaceo o in rete;
- **autonomia delle terze parti consultate**, riportando fedelmente i contributi di alcuni stakeholder esterni.

NE

DE

CE

EE

10

IL PRIMA È ANCHE L'OGGI

14

UNA SINFONIA DI VALORI E OBIETTIVI CONDIVISI

16

NUOVE VISIONI

18

PROVIAMO A RACCONTARVI IL CAMBIAMENTO

20

FARE RETE CON ESPERIENZE EXTRAREGIONALI, CON LA PROPRIA COMUNITÀ, CON IL DESIDERIO DI FUTURO

22

EDA. UN PRESENTE LUNGO VENT'ANNI

24

DI COSA CI OCCUPIAMO

28

UNA SQUADRA CHE CRESCE

32

UN SISTEMA COMPLESSO

38

IL FUTURO CHE SCEGLIAMO

40

UNA VISIONE COMUNE

42

TANTI LIBRI E UN OBIETTIVO COMUNE: DIFFONDERE IL PIACERE DELLA LETTURA!

43

PUBBLICO E PRIVATO: UNA GRANDE SFIDA ALL'INSEGNA DELLA PASSIONE PER I LIBRI E LA CULTURA

IL PRIMA È ANCHE L'OGGI

In questo nuovo Bilancio cerchiamo di tracciare le ragioni del nostro operare, perché tutto ciò che è alla base delle nostre azioni definisce anche la nostra identità. Vi parleremo della nostra mission, dei progetti, della nostra base sociale, dei lavoratori e soprattutto della nostra nuova visione su quello che sarà: scrivere il Bilancio sociale significa infatti ogni volta riavvolgere un po' il nastro per guardare meglio al futuro.

Per realizzare il nostro primo Bilancio, quello del 2020, abbiamo avviato e promosso un lavoro partecipato ed è così che abbiamo pensato a questo nuovo percorso e progetteremo anche quelli futuri perché un punto di vista molteplice sulle cose permette di analizzarle meglio, individuando le sfide e condividendo le forze per affrontarle.

Uno sguardo veloce per ripercorrere gli anni trascorsi: le salite sono state molte e talvolta abbiamo vissuto momenti più o meno complicati ma le realizzazioni e le soddisfazioni sono state molte di più e più gratificanti. Non possiamo però ripensare alla nostra storia, anzi, alle nostre storie, senza ricordare le nostre "case", le sedi che ci hanno accolto e che hanno in qualche modo contribuito alla nostra crescita, al nostro cambiamento e a farci diventare quello che siamo.

La nostra casa è stata sempre in co-abitazione

● 2001 - 2006

Largo Liverani: in casa con i genitori... Qui è nata EDA, da uno *spin-off* della cooperativa L'Abbaino, una delle realtà più mature nel panorama della cooperazione sociale a Firenze, che in maniera lungimirante, insieme al Consorzio Co&So (allora neo nato) decisero nel 2001 di dare vita a una cooperativa che si occupasse specificatamente di cultura. In quella casa abbiamo imparato da chi era più grande di noi cos'è una cooperativa, ma anche cos'è un'impresa. L'importanza dell'organizzazione, il dovere degli adempimenti, il valore della vita sociale. Abbiamo mosso i primi passi, avventurandoci nell'imprevedibile mondo del mercato.

● 2006 - 2014

Via Becciolini: anche la tappa successiva ci ha visto in co-abitazione. Infatti nel 2006 ci siamo spostati di poco geograficamente, anche se come impresa avevamo già percorso un pezzo di strada importante. Avevamo acquisito nuovi servizi e ci eravamo strutturati con un'organizzazione interna autonoma. Insieme alla cooperativa Socialeinrete abbiamo scelto una sede comune. Una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, che in quella sede aveva un centro stampa e noi, una giovane realtà con una visione chiara: essere un'impresa in grado di guardare non solo alle commesse pubbliche, ma anche di autopromuoversi con iniziative proprie per valorizzare le competenze e le professionalità dei soci. In quella sede nasceva infatti Libenter, una biblioteca di libera consultazione collegata con la rete SDIAF.

Voleva offrire ai cittadini del quartiere una libreria per i bambini e i più giovani, ma anche un piccolo punto di prestito libri, proponendo iniziative di promozione della lettura, mettendosi in rete con le associazioni del quartiere. L'esperienza di Libenter ci ha aperto la strada al mondo della promozione del libro e della lettura, al rapporto diretto con i cittadini, con le associazioni del territorio, con la complessa gestione di un'attività commerciale. Libenter è stata anche la prima vera scommessa collettiva del gruppo soci di EDA che si sono messi in gioco per sviluppare una visione comune e immaginarsi proiettati nel futuro.

● **2014-2018**

Impact Hub: nel 2014 una nuova svolta, frutto di relazioni e collaborazioni importanti. Con la cooperativa Lama, con cui avevamo collaborato su progetti di media education, condividiamo l'idea di trasferirci in uno spazio di coworking. Stava nascendo a Firenze proprio in quegli stessi anni uno dei primi spazi destinati ad accogliere questo tipo di esperienze: Impact Hub. Ci sentiamo subito attratti dalla prospettiva di essere immersi in un ambiente così stimolante in cui professionalità e provenienze diverse fossero accomunate dal desiderio di incontrarsi e contaminarsi, alla ricerca di nuovi progetti. L'esperienza è molto interessante, ci offre la possibilità di attivare collaborazioni importanti e, soprattutto nel campo della comunicazione, nascono esperienze che ci pongono in primo piano, come Florence Marketing Experience, alla cui nascita diamo un sostanziale contributo.

Il 2018 porta con sé però anche vento di crisi... È un anno difficile per EDA che, ancora stretta nelle morsa delle difficili e asfissianti dinamiche degli appalti pubblici, deve ripensare fortemente la sua organizzazione, rivedere i costi di gestione e purtroppo anche fare valutazioni complesse e sacrifici. I soci esprimono in questo frangente un forte senso di responsabilità e l'organizzazione nel suo complesso fa scelte drastiche e anche dolorose. Per questo a giugno 2018 lasciamo Impact Hub per una nuova casa.

● **GIUGNO 2018-NOVEMBRE 2018**

Via San Donato: una nuova parentesi, breve ma altrettanto importante. La casa che ci ospita è quella di amici, ancora una volta una cooperativa amica ci accoglie e ci sostiene in un momento difficile, offrendoci i suoi spazi, gratuitamente.

The Plus Planet è una cooperativa sociale, socia di Co&So, e si occupa di promozione turistica. La sua sede non è grande, ma trova lo spazio per i nostri uffici e anche da questa coabitazione nascono nuovi progetti e nuove collaborazioni, che ci portano a cercare e individuare una nuova sede in comune.

● **NOVEMBRE 2018-OGGI**

Villa Guicciardini: eccoci all'oggi! Nuovo approdo in uno spazio bellissimo, con grandi potenzialità. Lo spazio dell'oggi, uno spazio che avevamo iniziato ad animare al nostro arrivo, ma che abbiamo dovuto presto lasciare vuoto per il terribile periodo della pandemia. Ora è il nostro spazio, ci rappresenta perché è diventato il cuore pulsante della nostra impresa, ma anche una pagina bianca in cui tutti possono scrivere la loro storia. Il salone rappresenta infatti il nostro desiderio di nuovi progetti, rappresenta uno spazio libero in cui i soci possono esprimere le loro potenzialità.

Oggi EDA abita questo spazio, ma medita già nuovi viaggi.

2001-2006

2006-2014

NOVEMBRE 2018
OGGI

2014-2018

GIUGNO 2018
NOVEMBRE 2018

UNA SINFONIA DI VALORI E OBIETTIVI CONDIVISI



Alla fine degli anni '90, il fermento culturale e sociale che vedeva agire nel nostro Paese un'alleanza importante tra amministrazioni – tra queste e gli operatori e le operatrici impegnati nei servizi, nelle istituzioni, nelle associazioni e nel Terzo settore – diede vita a un atto normativo che avrebbe inaugurato una prospettiva nuova nelle politiche socio-educative: la legge 28 agosto 1997, n. 285 *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*.

RITA MASSACESI

Socia EDA

AURORA SILIBERTO

Socia EDA
Responsabile servizi
centri di documentazione

A distanza di pochi mesi, venne approvato un altro storico strumento legislativo di fondamentale importanza per le attività di controllo e di indirizzo in materia di tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti: la legge n. 451 *Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia*.

Per svolgere le sue funzioni, l'Osservatorio doveva avvalersi di un Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia. L'Istituto degli Innocenti di Firenze venne individuato come l'ente di ricerca – con “particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza” – cui affidare le attività del Centro nazionale.

Il Centro, allora presieduto dal Prof. Alfredo Carlo Moro, prevedeva un lavoro documentale da svolgersi in quattro ambiti: legislativo e giurisprudenziale, bibliografico, statistico, europeo e internazionale. In questi quattro ambiti la metodologia di lavoro veniva svolta attraverso le quattro funzioni classiche della documentazione: reperimento, trattamento, diffusione e servizi all'utenza.

Negli anni dal 1998 al 2000, l'Istituto affidò lo svolgimento di queste funzioni a singoli esperti nelle varie discipline ma, ben presto, risultò evidente che per ampiezza, qualità, complessità, innovazione e valore, il Centro nazionale richiedeva una *pluralità di interazioni* che solo un gruppo di persone esperte poteva realizzare adeguatamente.

Nel 2001 nasceva EDA Servizi, con lo scopo di assicurare questa imprescindibile *pluralità di interazioni* nella gestione della Biblioteca Innocenti Library, dell'Archivio storico, delle attività di editoria, promozione e diffusione attraverso il web.

Per un'impresa come EDA, nata all'interno e dall'esperienza della cooperazione sociale, questo primo servizio ha costituito una sfida e un investimento o, meglio, un “investimento sfidante” in relazione a due principali aspetti:

- il primo legato alla possibilità di ritagliarsi e definire un proprio spazio in campo culturale, individuando l'intersezione fra sociale e culturale in quella che è una delle finalità principali e costanti del lavoro che vi svolgiamo: la promozione di una cultura dell'infanzia efficace e rispettosa dei diritti dei bambini e degli adolescenti. È questa dimensione sociale del lavoro, che mette al centro le persone, a rappresentare il filo conduttore del percorso compiuto dalla nostra cooperativa, dalla nascita a oggi, in tutti i suoi ambiti di attività;

- il secondo legato allo sviluppo di un percorso di crescita a livello professionale che ha permesso di formare un gruppo di lavoro con un *know-how* specifico: competenze teoriche, metodologiche, operative e tecnologiche nei settori dell'archivistica, della biblioteconomia, della gestione delle informazioni e della comunicazione, insieme a capacità di progettazione, creatività, apertura al cambiamento, problem solving e competenze rispetto al panorama informativo del settore e ai diversi modi di percepire l'infanzia e l'adolescenza.

Nel tempo le differenti professionalità impegnate in questo servizio hanno imparato a integrarsi fra loro, coordinandosi, e riuscendo a rispondere in modo proattivo alle diverse e mutate esigenze del committente. In parallelo, i sistemi di documentazione e gli spazi di conoscenza che siamo stati chiamati a co-progettare e gestire si sono evoluti e

ampliati: dai documenti cartacei ai documenti digitali, dalla catalogazione tradizionale alla metadattazione, dai tesauri alle ontologie, dall'implementazione di cataloghi e banche dati alla progettazione e realizzazione di piattaforme documentali, siti web, mostre virtuali.

il quale si ritengono collettivamente responsabili: una squadra che mette quelle competenze a disposizione delle attività, dei servizi e dei prodotti che EDA realizza anche in altri contesti, con l'obiettivo di suonare insieme un'armonica sinfonia.

È QUESTA DIMENSIONE SOCIALE DEL LAVORO, CHE METTE AL CENTRO LE PERSONE, A RAPPRESENTARE IL FILO CONDUTTORE DEL PERCORSO COMPIUTO DALLA NOSTRA COOPERATIVA, DALLA NASCITA A OGGI

Allo stesso modo, l'ondata di innovazione a livello teorico, metodologico e tecnologico, che ha coinvolto il settore della documentazione, ha generato un'evoluzione nella natura del nostro lavoro: le separazioni fra le diverse professionalità (archivistiche, biblioteconomiche, multimediali, ecc.) sono diventate sempre meno marcate, fino a lasciare il campo alle “professioni dell'informazione”. Tutto questo ha richiesto la messa in campo di nuove competenze, la costante ridefinizione dei diversi profili professionali, l'integrazione di vecchie e nuove conoscenze.

Sono già trascorsi vent'anni e il servizio presso l'Istituto degli Innocenti costituisce, ancora oggi come prima, una delle esperienze più significative della cooperativa sia per la durata che per l'organicità, la complessità e la peculiarità delle attività che vengono svolte. Quello degli Innocenti è diventato un gruppo di persone con *competenze complementari, che collaborano attivamente per raggiungere un obiettivo comune per*

Per quanto una persona possa essere talentuosa, nessuno possiede tutte le abilità necessarie per fare al meglio ogni cosa, anche se siamo capaci di fischiare una melodia, non possiamo fischiare un'intera sinfonia da soli.

M.F.R. Kets de Vries

NUOVE VISIONI

In questi vent'anni il nostro sguardo si è mantenuto sempre aperto sulle dinamiche e le trasformazioni sociali a cui via via abbiamo assistito. Spesso abbiamo provato ad anticipare i cambiamenti, interpretandoli e affrontandoli con un approccio fluido e mai scontato.

Da quasi vent'anni ci occupiamo della gestione di biblioteche di pubblica lettura, piccole e grandi, in centri cittadini e in piccoli contesti di paese o di quartiere. Abbiamo assistito, e ancora oggi assistiamo, al cambiamento di queste realtà dovuto alle tante sollecitazioni, alle nuove esigenze e alle nuove identità degli utenti che vivono la biblioteca e che in qualche modo la "costringono" a dei mutamenti di spazi, di servizi, di capacità professionali.

Abbiamo allora cercato con il nostro lavoro di esplicitare questi cambiamenti e di viverli in maniera attiva, cercando forme di innovazione e di potenziamento di un importante presidio culturale come quello della biblioteca.

SE A UN SOCIO CHIEDI*
UNA PAROLA PER DESCRIVERE EDA
TI RISPONDERÀ...

LAVORO
FORMAZIONE
PICCOLA REALTÀ
ENTUSIASMO
SERVIZIO BIBLIOTECARIO
FIDUCIA
CARTA
COSTRUZIONE
WORK IN PROGRESS
CULTURA
ESTERNALIZZAZIONE
RESILIENZA
ESPERIENZA
CURA
PRECARIETÀ
PRESTITO

**Indagine interna ai gruppi di progettazione*

PROVIAMO A RACCONTARVI IL CAMBIAMENTO

Rispondere a nuove esigenze comporta l'attivazione di nuovi processi e richiede nuove competenze, risorse dedicate, creatività e sperimentazione. Abbiamo assistito in questi decenni a una forte spinta di rinnovamento nell'approccio alla cultura che continua tuttora e sta coinvolgendo anche i servizi bibliotecari.

Se al centro della riflessione restano le collezioni, per le quali la biblioteconomia continua a definire criteri di incremento, organizzazione e fruizione, sempre di più quello che stiamo vivendo nella gestione dei servizi di front office delle biblioteche pubbliche è il grande cambiamento della loro stessa identità, cambiamento fortemente sollecitato dall'esterno e dal basso: le biblioteche si stanno trasformando in spazi di scambio e condivisione a fianco della loro funzione convenzionale di luoghi del sapere.

L'urgenza di fermarci a riflettere su questo cambiamento ha dato vita in EDA al progetto *Quando dico biblioteca*, un percorso di scambio che nel 2017 ha visto lavorare fianco a fianco istituzioni, bibliotecari, operatori sociali, realtà del territorio e cittadini che si sono interrogati su quali strategie e strumenti siano necessari per rispondere alla sempre maggiore complessità che le biblioteche vivono sia dal punto di vista dell'organizzazione

interna del lavoro sia nelle relazioni con gli utenti e la città.

La consapevolezza della necessità di un cambio di prospettiva e di approccio ha spinto EDA a partecipare nel 2019 al bando "Cultura Futuro Urbano" del Ministero dei beni culturali. Il bando è stato vinto con il progetto *Biblioteca Circolare. Il quartiere si legge*, proposto in partenariato con il Comune di Firenze-Servizio biblioteche e due associazioni cittadine.

Gli esiti delle azioni messe in campo in un periodo storico-sociale difficile come quello della pandemia, sono stati la prova di come la collaborazione fra soggetti con identità diverse sia capace di generare servizi che realmente rispondono alle esigenze dei portatori di interesse finali, ovvero i cittadini-utenti, e che la co-progettazione di attività e la condivisione di competenze e strumenti sia realmente la strada giusta. Il rinnovamento al quale non possiamo sottrarci è necessario per soddisfare le esigenze del destinatario

AMPLIARE LA NOSTRA VISIONE SARÀ LA STRADA GIUSTA PER CONTINUARE A ESPRIMERE LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ, METTERE IN GIOCO LE NOSTRE COMPETENZE E CONTINUARE A FARE... CONOSCENZA CON LA C MAIUSCOLA

finale di tutte le attività che ruotano attorno alle biblioteche pubbliche, l'utente, trasformato nell'ultimo ventennio da *user* a *customer* e infine in *partner*.

La capacità di EDA di essere in ascolto, essere facilitatrice, coltivare la rete delle relazioni e dunque far proprio questo processo di cambiamento, molto lento e non sempre lineare, ha modificato il modo in cui la cooperativa è percepita a vari livelli: operativo, nella nostra quotidianità a contatto con il pubblico di biblioteche e archivi, cooperativo, grazie al riconoscimento di committenti pubblici e privati che vedono in noi soggetti con cui fare

co-progettazione; infine strategico, con la consapevolezza che ampliare la nostra visione sarà la strada giusta per continuare a esprimere la nostra professionalità, mettere in gioco le nostre competenze e continuare a fare... Conoscenza con la C maiuscola.



LETIZIA CHIALASTRI

Socia EDA
Responsabile servizi
biblioteche fiorentine



FARE RETE CON ESPERIENZE EXTRAREGIONALI, CON LA PROPRIA COMUNITÀ, CON IL DESIDERIO DI FUTURO

—
LABORATORI BIBLIOSOCIALI

I Laboratori Bibliosociali sono al contempo una rete e una comunità di pratica che si ritrova, ormai da dieci anni, intorno alle esperienze e alle sperimentazioni italiane sul ruolo sociale delle biblioteche pubbliche. Andiamo a caccia di sperimentatori e cerchiamo di renderli visibili e in qualche modo esportabili attraverso il confronto, la riflessione sulla pratica, la narrazione.

EDA Servizi fa parte di questo gruppo quasi dalla sua nascita ed è divenuta nel tempo uno degli attori e dei nodi importanti del percorso. Gli appuntamenti seminariali della rete nazionale vedono con continuità la partecipazione di referenti della cooperativa e uno degli appuntamenti (Firenze, aprile 2019) è stato sviluppato proprio in stretta collaborazione con EDA e i suoi partner territoriali.

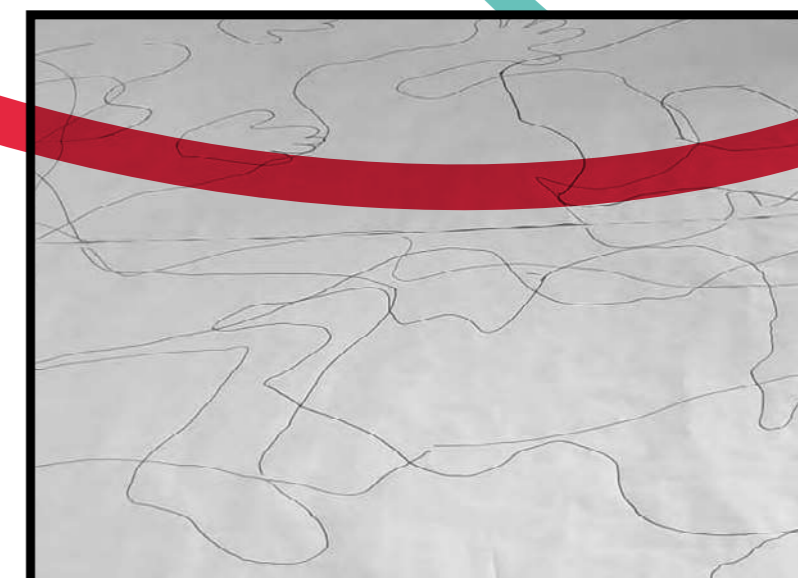
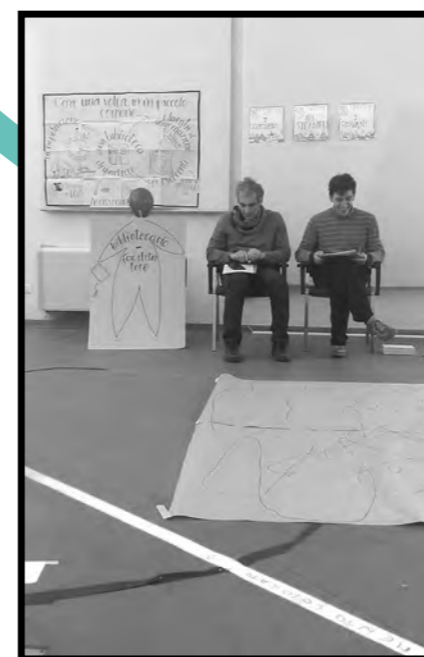
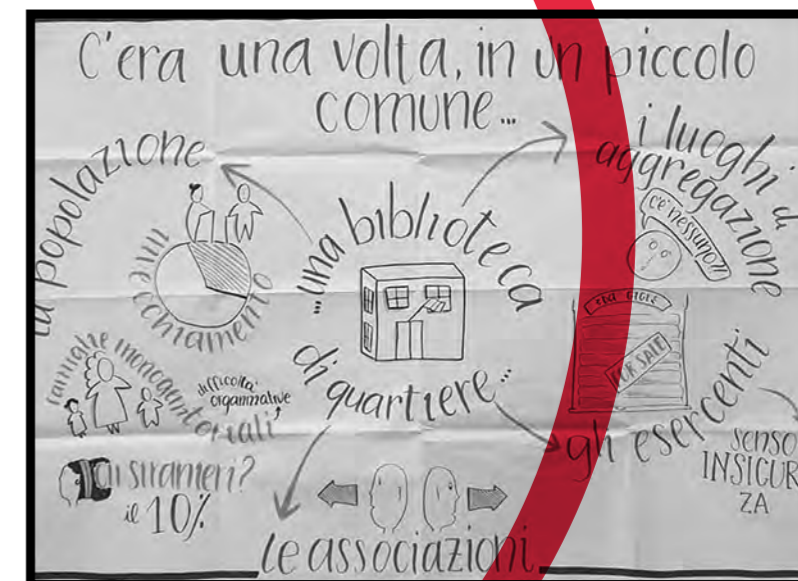
Sono stati attivati poi collegamenti rispetto al territorio di Castagneto Carducci, con una formazione dedicata agli operatori della biblioteca e del centro giovani e con la stesura di un articolo che racconta l'esperienza dell'uscita da sé de *La Pina Bibliotecaria*. Proprio a Castagneto Carducci si sta pensando di organizzare il nuovo ritrovo

della rete nazionale a settembre 2022, come occasione di incontro in presenza dopo la pausa legata all'emergenza sanitaria e come apertura verso le zone del Centro-Sud Italia. Una collaborazione insomma ricca di scambi e arricchimenti reciproci.

Dall'osservatorio di chi coordina i Laboratori Bibliosociali abbiamo potuto vedere il forte desiderio di EDA di cavalcare le nuove tendenze legate ai servizi socio-culturali. In particolare la volontà di innovare i servizi bibliotecari e integrarli sempre di più con altri soggetti del territorio e soprattutto con la comunità.

È un posizionamento coraggioso e assolutamente non semplice per organizzazioni che gestiscono importanti moli di complessità. A maggior ragione, con l'occasione del Bilancio sociale, ci sembra importante sottolinearlo e appoggiarlo con questo piccolo intervento.

Crediamo infatti fermamente che nel prossimo futuro queste scelte coraggiose non solo daranno i loro frutti, ma saranno un forte riferimento rispetto alle sfide complesse che abbiamo di fronte.





EDA. UN PRESENTE LUNGO VENT'ANNI

La nostra storia comincia a Firenze nel lontano 2001, nell'ambito del Consorzio Co&So, per gestire e sviluppare attività e progetti culturali, di promozione della conoscenza e di accesso all'informazione.

I cambiamenti a cui abbiamo assistito durante questi due decenni di attività sono stati molteplici e anche la nostra squadra, la nostra struttura, la nostra "casa", i nostri obiettivi, si sono modificati dando vita a un lungo percorso di crescita e arricchimento.

I nostri valori, però, così come le nostre idee e i nostri principi sono sempre stati chiari fin da subito.

La nostra esperienza col tempo ci ha solo permesso di rafforzarli e di interiorizzarli, di farli così tanto nostri che quando si parla di EDA si parla sempre e solo di cultura e conoscenza, di cooperazione, di qualità del lavoro, di professionalità, di lavoro svolto con passione, creatività, trasparenza.

**In una parola
cultura d'impresa**

SI SCRIVE IMPRESA, SI LEGGE CULTURA

Crediamo nella cultura intesa come bene comune, come strumento di promozione sociale e di produzione intellettuale.

La cultura come universalità, come molteplicità di sapere e amore per la diversità, come valore innovativo in grado di agire sul proprio pubblico e produrre un cambiamento.

INSIEME, LA NOSTRA FORZA

Il valore sociale rappresenta l'asse portante del nostro operare, non solo perché questo è il senso del nostro essere cooperativa ma anche perché come impresa sociale vogliamo rafforzare i rapporti con la comunità, con i nostri pubblici e con i nostri partner per rispondere sempre più in maniera attiva alle loro esigenze, interpretandole e anticipandole.

LE PERSONE, IL CARDINE DELLA NOSTRA IMPRESA

La qualità del nostro operato e dei nostri servizi è strettamente legata alla valorizzazione dei nostri lavoratori e delle nostre lavoratrici.

Le loro competenze e le loro qualità professionali e umane rappresentano il nostro cardine di impresa in crescita.

DI COSA CI OCCUPIAMO

**_ SERVIZI
BIBLIOTECARI,
BIBLIOTECOMICI
E ARCHIVISTICI,
CATALOGAZIONE,
REALIZZAZIONE E
GESTIONE DI BANCHE
DATI E DI CENTRI DI
DOCUMENTAZIONE**

**_ ORGANIZZAZIONE
DELLE RACCOLTE
LIBRARIE E
DOCUMENTARIE
MEDIANTE
L'ADOZIONE DI
METODOLOGIE DI
DIGITALIZZAZIONE,
CATALOGAZIONE E
INDICIZZAZIONE**

**_ PROMOZIONE
DELLA LETTURA**

**_ CONSULENZA,
ORGANIZZAZIONE
E GESTIONE DI
BIBLIOTECHE E
ARCHIVI**

**_ REALIZZAZIONE DI
EVENTI E CONVEGNI,
SEMINARI, MEETING
E ALTRE INIZIATIVE
A CARATTERE
CULTURALE,
FORMATIVO,
INFORMATIVO
E PROMOZIONALE**

**_ SUPPORTO ALLE
AZIENDE PER IL
WELFARE CULTURALE
E LA GESTIONE
MUSEALE**

**_ RICERCA,
FORMAZIONE
E MARKETING,
RICERCHE
DI MERCATO
NEL CAMPO
DELLA CULTURA E
DELL'INFORMAZIONE**

**_ COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE
E D'IMPRESA**

**_ GRAFICA
E REALIZZAZIONE
EDITORIALE,
DISTRIBUZIONE
E DIFFUSIONE
DI PUBBLICAZIONI**

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Da oltre vent'anni abitiamo biblioteche, archivi, centri di documentazione, promuovendo la lettura in tutte le sue forme e per le persone di ogni età.

Ci occupiamo di importanti e complesse gestioni di sistemi bibliotecari nei maggiori comuni della Toscana e in centri urbani di medie e piccole dimensioni per cui curiamo anche gli archivi, storici o di deposito.

Siamo specializzati nei servizi di front office e back office, reference di base e avanzato, catalogazione e promozione della lettura. Curiamo inoltre molte delle attività strategiche a supporto delle biblioteche, come lo sviluppo e la valorizzazione delle collezioni, la formazione e la consulenza, la stesura della carta dei servizi o del Bilancio sociale e le certificazioni di Qualità.

Negli ultimi decenni biblioteche e archivi, in qualità di nuovi connettori sociali, stanno attraversando un profondo mutamento, acquisendo un ruolo sempre più articolato e complesso. Pertanto, in una realtà nella quale cambiano rapidamente i modelli di fruizione e gli strumenti di accesso alla conoscenza è inevitabile che gli approcci tradizionali si rivelino inefficaci e talvolta inopportuni.

Ecco perché il nostro approccio è sempre dinamico e parte da un ascolto e da un confronto diretto con i nostri interlocutori, alla ricerca di una visione il più ampia possibile, priva di formule rigide e preconfezionate. La nostra esperienza quotidiana nelle biblioteche, e più in generale nelle istituzioni e nei progetti culturali, ci ha fornito nel corso degli anni una chiave di lettura privilegiata che ci ha permesso di leggere le loro identità in un modo sempre nuovo e di restituirne un'immagine non scontata, moderna, innovativa e soprattutto attenta alle varie e diverse esigenze. Oggi, infatti, curare l'identità in maniera chiara e definita, comunicarla, renderla accattivante e facilmente riconoscibile è irrinunciabile anche in ambito culturale.



5

- Biblioteca Ilaria Alpi - Castagneto Carducci
- Biblioteca comunale di Impruneta
- Biblioteca comunale di Orbetello
- Biblioteca comunale di Vaiano
- Biblioteche comunali di Prato

1

- Informagiovani Prato

1

- Carta delle Collezioni SDIMM

ABITARE IL TERRITORIO

Abitare, vivere, dialogare, crescere con il territorio significa qualificare la nostra azione e presenza imprenditoriale: cerchiamo di abitare i luoghi in cui operiamo non soltanto per "esserci" ma per diventare protagonisti proattivi e propositivi.

Uno dei nostri punti di forza è il radicamento sul territorio toscano, dove tra l'altro nel 2021 abbiamo acquisito due nuove biblioteche nei comuni di Vaiano e Castagneto Carducci.

Operiamo anche in ambito nazionale; siamo presenti, in particolar modo, in Lombardia, a Bergamo, come gestori delle biblioteche della Rete Bibliotecaria bergamasca, e a Calcinate.



ALTRI SERVIZI ATTIVATI

- Biblioteca di Signa
- Archivio Montemurlo
- Biblioteca di Calcinate (BG)
- Biblioteca IRPET
- Catalogazione presso Biblioteca dell'Ordine dei Cappuccini
- Catalogazione presso Biblioteca del Seminario Arcivescovile
- Biblioteca Fondazione Cassa Risparmio Firenze
- Biblioteca Aziendale Accademia del Caffè

PROMOZIONE DELLA LETTURA

Ci occupiamo della promozione della lettura in ogni suo aspetto, ideando progetti per rendere più immediato l'accesso alla cultura, attraverso esperienze da realizzare anche fuori dai luoghi istituzionali e che possano svolgersi ovunque, anche in maniera itinerante.

4 ATTIVITÀ PROGETTATE

- Libernauta e Il Libro della Vita per la Biblioteca e il comune di Scandicci
- Dialoghi sul Ben-Essere, Le vie del giornalismo e La Pina bibliotecaria per la Biblioteca Ilaria Alpi e l'Informagiovani del comune di Castagneto Carducci
- Il Giardino delle Storie per la Biblioteca di Lastra a Signa
- Digitoscana - MlOl per lo SDIAF

8 BANDI A CUI ABBIAMO PARTECIPATO

23 CIRCOLI DI LETTURA PER UNICOOP FIRENZE

15 FACILITATORI EDA COINVOLTI

3 PATTI PER LA LETTURA SIGLATI

Regione Toscana, Comune di Firenze e Comune di Lastra a Signa

NEL 2021 ABBIAMO LAVORATO PER

- | | |
|--|-----------------------------------|
| • Alleanza delle Cooperative Italiane | • Consorzio Co&So |
| • Biblioteca Ernesto Ragionieri - Sesto Fiorentino | • CoopCulture società cooperativa |
| • Comune di Firenze | • Cooperativa L'Abbiato |
| • Comune di Lastra a Signa | • CAT Cooperativa sociale |
| • Comune di Scandicci | • Cooperativa Il Girasole |
| • Comune di Sesto Fiorentino | • Fondazione Pistoia Musei |
| • Confcooperative | • Senzafiltro comunicazione |
| • Consorzio Mestieri toscana | • Social Seed |
| | • Todo Modo |
| | • Unicoop Firenze |

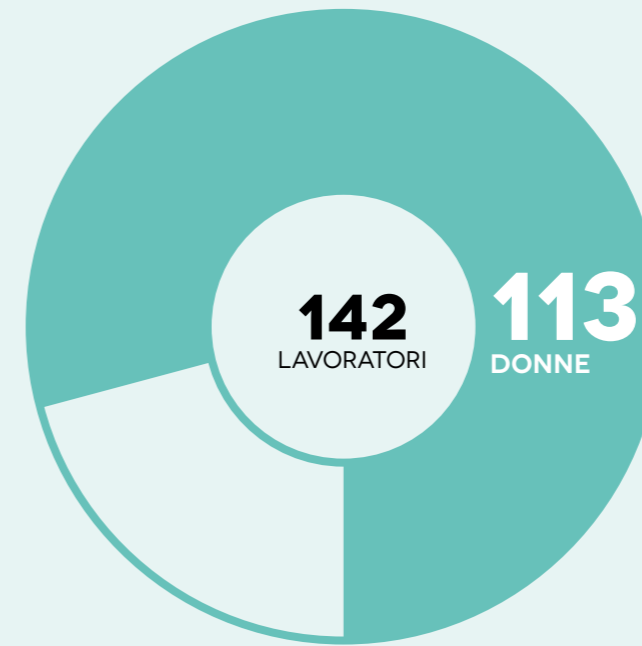
EDITORIA, GRAFICA E COMUNICAZIONE

Identità visiva, illustrazione, naming, ideazione, gestione e promozione di eventi, soluzioni web, copywriting, redazione testi e progetti editoriali.

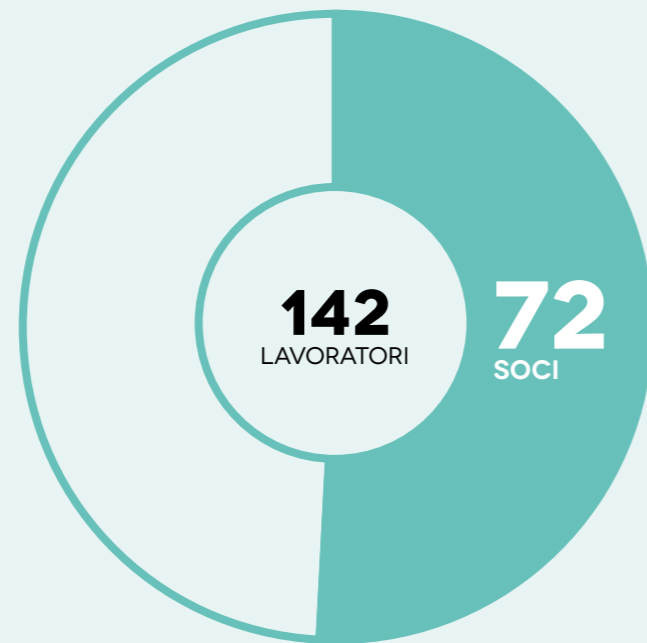
Affianchiamo imprese, enti pubblici e associazioni in ogni percorso di comunicazione.

Curiamo la comunicazione interna ed esterna in forma coerente, moderna e partecipata con un'attenzione particolare ai temi culturali e sociali.

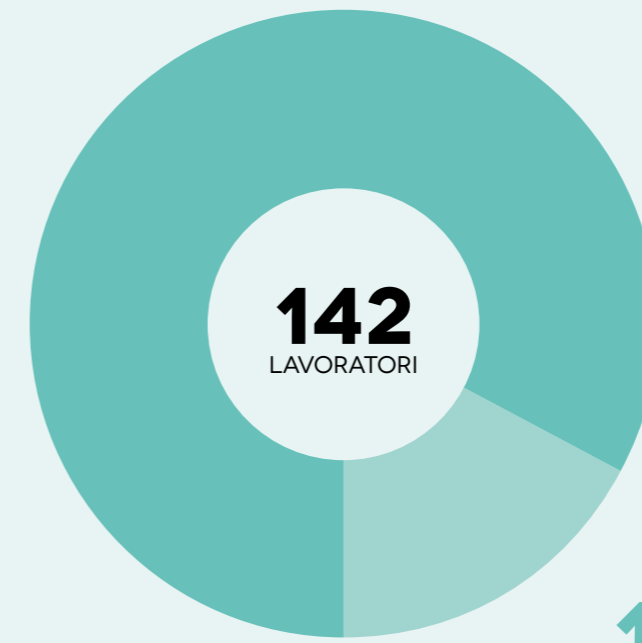
UNA SQUADRA CHE CRESCE



DONNE
Rappresentano circa l'80% dell'impresa e sono altrettanto rappresentate nei ruoli di responsabilità: il Consiglio d'Amministrazione infatti è composto da 5 donne e 2 uomini.



SOCI
Il socio è fondamentale all'impresa cooperativa, che nasce e opera proprio in funzione degli obiettivi che i soci si pongono. Questi ultimi concorrono alla gestione della cooperativa partecipando alla formazione degli organi sociali e della conduzione dell'impresa stessa. Contribuiscono all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda. Le assemblee dei soci e i vari momenti di incontro sono vissuti come spazi strategici per riflettere e dialogare su quali siano gli obiettivi e le priorità, di strategia e spesa, della cooperativa. Il dialogo è sempre incentivato ed è un punto fondamentale della responsabilità sociale perché permette a tutti i lavoratori di essere rappresentati. I soci e i dipendenti rappresentano una risorsa strategica e per questo ne promuoviamo lo sviluppo professionale.



CONTRATTI
Le persone sono il capitale più prezioso di EDA, per questo riconoscere e valorizzare le competenze del personale, nei diversi ambiti della cooperativa, è una delle nostre maggiori priorità.

Ccni Applicati
- Commercio
- Multiservizi
- Cooperative sociali



RETRIBUZIONE LORDA DIPENDENTI

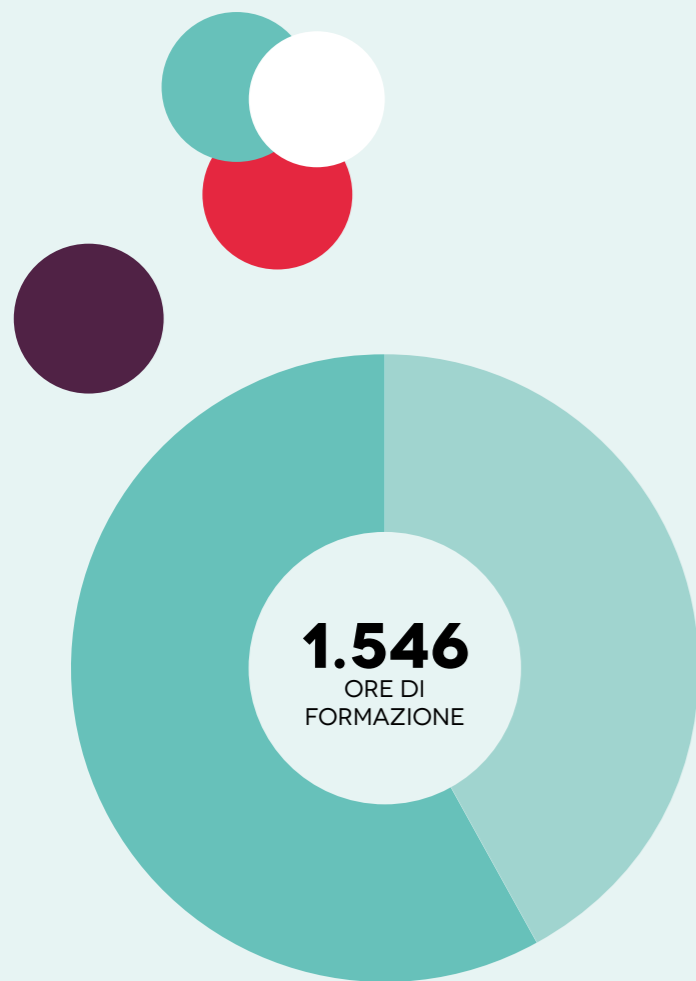
MEDIA

1.315,53 €

MINIMA

2.663,50 €

MASSIMA



FORMAZIONE

La formazione e l'autoformazione, così come l'aggiornamento e la condivisione delle competenze, rappresentano per noi un punto fermo e una leva strategica.

Il confronto critico e lo stimolo reciproco rappresentano un forte elemento di crescita personale e individuale.

897

ORE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

649

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE

IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO

3.662.719,17 €

TOTALE FATTURATO

3.592.109,46 €

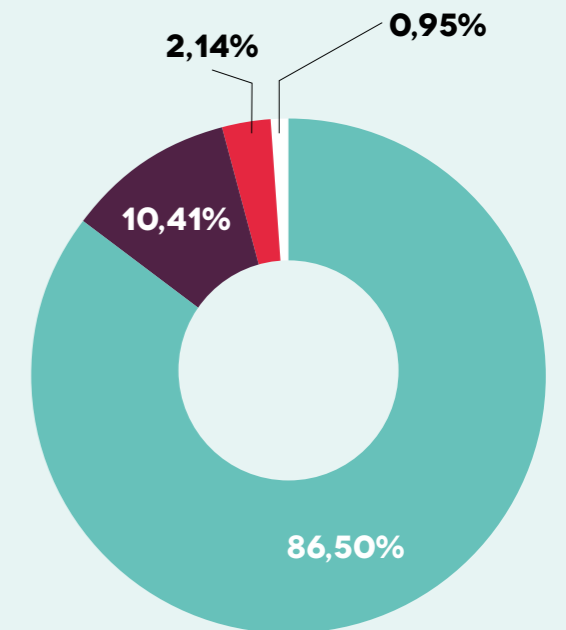
RICAVI DA ENTI PUBBLICI

37.117,92 €

RICAVI DA PRIVATI

33.491,79 €

RICAVI DA CONSORZI E/O ALTRE COOPERATIVE



- BIBLIOTECHE E ARCHIVI
- DOCUMENTAZIONE
- PROMOZIONE DELLA LETTURA
- COMUNICAZIONE E GRAFICA

PATRIMONIO

216.000 €

CAPITALE SOCIALE

366.862 €

TOTALE PATRIMONIO NETTO

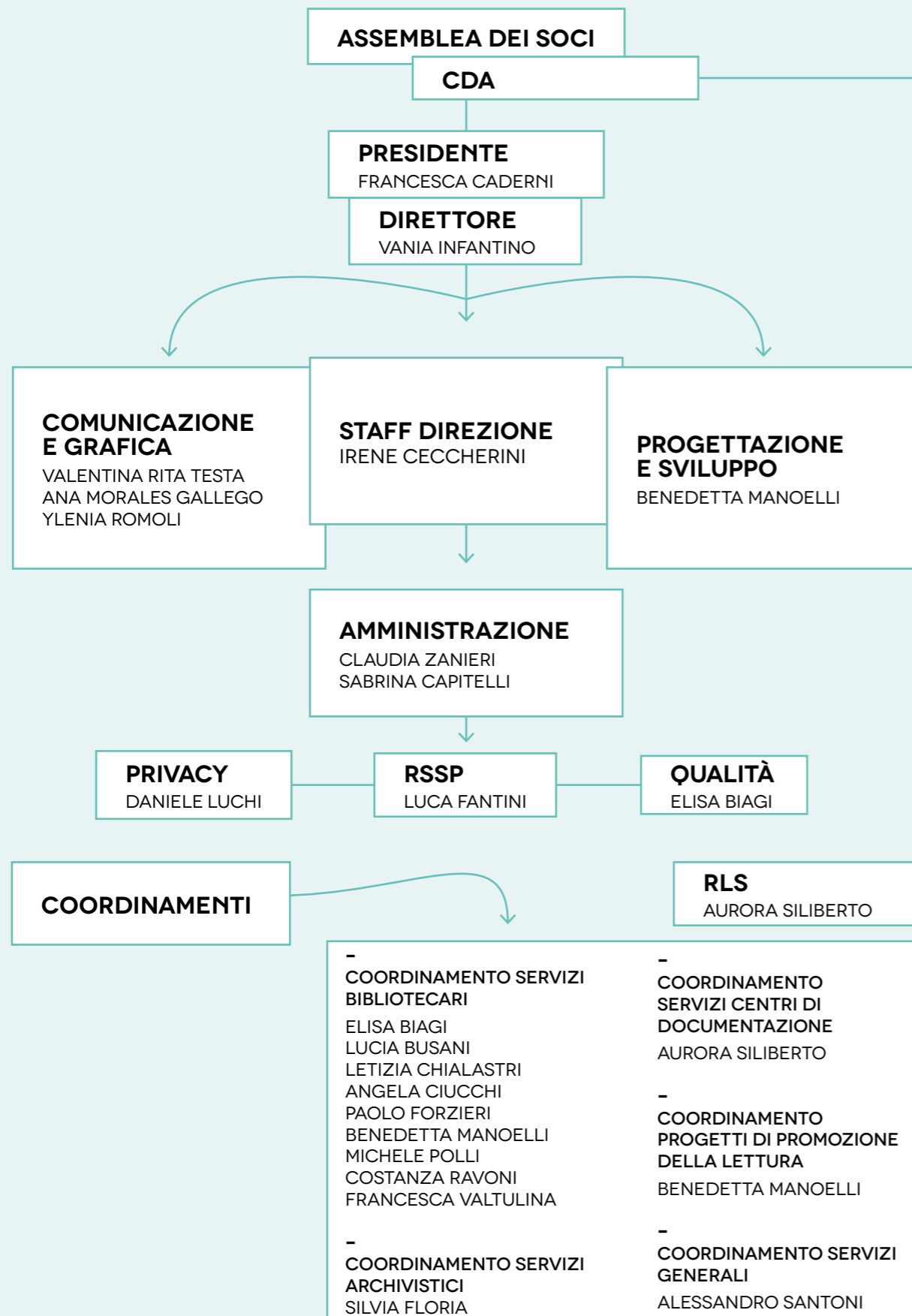
102.676 €

UTILE D'ESERCIZIO

61.689 €

RISERVA LEGALE

UN SISTEMA COMPLESSO



Il Consiglio di amministrazione, con carica triennale, si occupa della gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa. È eletto dall'assemblea dei soci e si compone di un numero di membri variabile da 5 a 9.

- Presidente**
Inizio e fine incarico: 22.07.2019 - 31.12.2022
- **Francesca Caderni**
- Vicepresidente amministratore**
Inizio e fine incarico: 26.06.2019 - 31.12.2022
- **Vania Infantino**
- Amministratore**
Inizio e fine incarico: 26.06.2019 - 31.12.2022
- **Elisa Biagi**
 - **Olga Cassigoli**
 - **Carmine Ignozza**
 - **Benedetta Manoelli**
 - **Thomas Ticci**

Il CdA non percepisce indennità di carica.

IL CDA SI È RIUNITO 8 VOLTE CON UNA PRESENZA DEL 100%
oltre a numerosi incontri informali per momenti di scambio e confronto tra consiglieri.

7.280 € retribuzione annua lorda organi di controllo

Il collegio sindacale è composto da 3 membri effettivi (più 2 supplenti) eletti dall'assemblea dei soci che durano in carica 3 esercizi. Il presidente è nominato direttamente dall'Assemblea.

- Presidente**
Inizio e fine incarico: 16.12.2019 - 31.12.2022
- **Maurizio Serafini**
- Membro**
Inizio e fine incarico: 16.12.2019 - 31.12.2022
- **Sara Bianchi**
 - **Gabriele Ferradini**
- Le sue principali mansioni sono:**
- vigilare sull'osservanza delle leggi e dello statuto e sulla corretta amministrazione della cooperativa;
 - redigere la relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio;
 - procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché di accertamento periodico su quanto, per legge, in suo potere.

PARTECIPAZIONE, SCAMBIO E RIFLESSIONE PROFESSIONALE
La vita sociale della nostra impresa è valorizzata dalle assemblee che, grazie alla guida del Consiglio di amministrazione, promuovono la partecipazione e la definizione delle principali linee strategiche dell'impresa, nonché l'elaborazione di programmi di sviluppo e la realizzazione di processi produttivi della cooperativa.

UN LAVORO DI QUALITÀ

Dal 2009 certifichiamo tutti i processi aziendali e i servizi culturali secondo la norma ISO 9001/2015.

EDA Servizi aderisce al modello Multisito del Consorzio Co&So secondo cui ogni cooperativa aderente risponde positivamente ogni anno ai requisiti richiesti dalla normativa. Proprio rispetto al Multisito si va verso un cambiamento, come forma di evoluzione maggiormente corrispondente alla nostra realtà e alla realtà delle nostre attività complesse.

Ogni 3 anni, a seguito della verifica di un ente certificatore esterno, otteniamo il rilascio di un Certificato per la Qualità.

Annualmente quindi, sia attraverso il Consorzio Co&So e il Multisito, sia attraverso l'ente di certificazione esterno, tutti i processi aziendali di EDA Servizi vengono monitorati, valutati e misurati attraverso indicatori, con l'obiettivo del miglioramento continuo.

La Direzione e il referente per la Qualità si preoccupano di diffondere la cultura della Qualità presso i coordinatori e i soci tutti invitandoli a prenderne consapevolezza e a collaborare alla buona riuscita dei processi, al raggiungimento degli obiettivi decisi e al miglioramento continuo, oltre che alla risoluzione delle criticità.

La certificazione di Qualità è da sempre considerata da EDA uno strumento efficace di controllo, di sviluppo e di comunicazione degli obiettivi.

I PROCESSI PRIMARI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

- Tutti i processi della Direzione, (Piano Strategico, Politica, Politica della Qualità)
- Risorse Umane e Formazione
- Erogazione di Servizi Bibliotecari
- Fornitori
- Progettazione e Comunicazione

EFFETTO DELL'IMPATTO SOCIALE DELLA CERTIFICAZIONE

- La diffusione fra i soci della consapevolezza dell'importanza di lavorare per obiettivi di miglioramento
- Una cultura di lavoro fondata sul monitoraggio dei processi
- L'importanza, attraverso gli audit, soprattutto sui servizi bibliotecari in appalto, di effettuare un'opera di benchmarking fra i servizi e di sviluppare pratiche positive diffuse

5 AUDIT

Come soddisfazione quest'anno sono arrivate 4 valutazioni mediamente tutte positive da 4 committenti (Firenze, Impruneta, Bergamo, Vicchio).

Gli spunti di miglioramento sono stati naturalmente presi in carico e registrati secondo le modalità dettate dalla norma.

LE OPINIONI CHE CONTANO

Nel febbraio 2021 è stato proposto al personale di EDA un sondaggio online grazie al quale si sono rilevate le opinioni circa la qualità e le prospettive del lavoro nei vari aspetti fisici, organizzativi, interpersonali.

IN SINTESI

A CURA DI PAOLO FORZIERI

24 item del sondaggio formulavano un giudizio in termini positivi su aspetti concernenti la qualità degli ambienti di lavoro, la sicurezza, l'organizzazione del lavoro, i rapporti con i colleghi, la percezione e le aspettative per la propria attività. Rispetto a ciascuno di essi veniva chiesto il grado di condivisione sulla base di un punteggio da 1 a 5 (1: "per niente d'accordo", corrispondente a un giudizio nettamente negativo, 5: "molto d'accordo", corrispondente ad un giudizio fortemente positivo).

In termini sintetici si evidenzia come i soci, coloro che lavorano in archivio o in sede e coloro che sono in servizio da più di 10 anni o da meno di 3 anni tendano a esprimere le valutazioni più positive.

Media delle valutazioni espresse per caratteristiche del personale, luogo di lavoro e anzianità di servizio

soci	3,50
dipendenti	3,31
biblioteca	3,30
archivio	4,14
centro di documentazione	3,33
sede EDA	4,40
meno di 3 anni	3,42
da 3 a 6 anni	3,27
da 6 a 10 anni	3,02
più di 10 anni	3,52

Più in dettaglio, per ciascuno degli item che chiedevano di esprimere una valutazione, sono risultati i seguenti punteggi medi (in ordine crescente nella tabella successiva). Le tre questioni per cui risultano prevalenti le percezioni negative risultano quelle connesse alla scadenza degli appalti, alle retribuzioni e alla formazione professionale.

Deve però evidenziarsi come, in generale, le valutazioni riferite a ciascun item si presentino molto articolate; questo aspetto è suggerito dalla deviazione standard relativa che varia da un minimo di 0 – se tutti i giudizi sono coincidenti – a un massimo di 1, se i giudizi sono estremamente differenziati. Ovviamente le diverse valutazioni possono essere motivate da contesti lavorativi oggettivamente diversi; si tratta tuttavia di un approfondimento che non è possibile essendosi tutelato l'anonimato delle risposte.

	valutazione media	deviazione standard relativa
la logica degli appalti pubblici e le scadenze a essi correlate non influenzano la mia serenità sul luogo di lavoro	2,62	0,87
il rapporto tra impegno di lavoro quotidiano e la mia retribuzione è equilibrato	2,66	0,73
sono soddisfatto della formazione professionale che EDA mi propone	2,84	0,91
le informazioni all'interno della cooperativa circolano in maniera adeguata	3,05	0,88
percepisco i colleghi della cooperativa come un'unica squadra di lavoro	3,21	0,83
le mie competenze e professionalità sono valorizzate al meglio nel ruolo che attualmente ricopro	3,27	0,81
la direzione mi sostiene concretamente nella soluzione tempestiva delle criticità non programmabili (responsabili di servizio)	3,29	0,79
il mio ruolo è chiaro e non sono sottoposto a richieste contrastanti da parte di persone o uffici diversi	3,30	0,89
gli ambienti, con riferimento a spazi, luminosità, microclima, sono adeguati	3,33	0,71
la circolazione delle informazioni attinenti al servizio all'interno del mio gruppo di lavoro è buona	3,34	0,88
gli strumenti in dotazione sono adeguati allo svolgimento del lavoro	3,36	0,74
sono soddisfatto del mio orario di lavoro	3,39	0,88
ho la possibilità di essere autonomo/a e propositivo/a nello svolgimento del mio lavoro	3,40	0,87
la cooperativa dimostra di saper affrontare momenti critici e difficoltà	3,40	0,83
il responsabile del servizio incaricato dalla cooperativa gestisce risolutamente problemi, criticità, conflitti	3,51	0,77
mi sento partecipe della vita della cooperativa	3,56	0,86
i miei rapporti con la committenza sono agevoli e collaborativi (responsabili di servizio)	3,57	0,64
nel mio gruppo di lavoro avverto un clima di collaborazione indipendentemente dall'ente di appartenenza di ciascuno	3,65	0,83
il lavoro che faccio è gratificante	3,68	0,79
percepisco che il mio ruolo di responsabile è adeguatamente riconosciuto dai colleghi del servizio (responsabili di servizio)	3,71	0,32
il luogo in cui lavoro è un edificio sicuro	3,83	0,67
il contesto in cui lavoro è sereno e mi permette di svolgere al meglio i miei compiti	3,92	0,72
il responsabile del servizio incaricato dalla cooperativa mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	3,95	0,76
conosco i comportamenti da tenere a tutela della sicurezza personale o in assenza di situazioni di rischio specifico	4,21	0,57

Per alcune questioni oggetto di valutazione (per 14 item rispetto ai 24 sottoposti a valutazione) è stato chiesto di indicare quanto la questione sia ritenuta importante.

Anche in questo caso i punteggi variano da 1 a 5 (1: "per niente importante", 5: "molto importante"). I risultati sono esposti nella tabella che segue e la cui lettura è esplicativa di per sé senza necessità di particolari commenti. In termini generali è da sottolineare che quasi tutte le questioni su cui si è chiesto di esprimersi sono giudicate importanti.

Un basso punteggio in termini di valutazione corrispondente a un punteggio elevato in termini di importanza può suggerire un'area di criticità. Si può osservare che le valutazioni hanno un valore sistematicamente inferiore, pur mantenendosi in area positiva, al corrispondente giudizio di importanza. I tre casi in cui questo scarto appare più elevato si riferiscono ai giudizi sulla formazione professionale proposta, all'equilibrio fra impegno di lavoro e retribuzione, alla circolazione di informazioni all'interno della cooperativa.

	valutazione media	importanza
il rapporto tra impegno di lavoro quotidiano e la mia retribuzione è equilibrato	2,66	3,93
il mio ruolo è chiaro e non sono sottoposto a richieste contrastanti da parte di persone o uffici diversi	3,30	4,23
ho la possibilità di essere autonomo/a e propositivo/a nello svolgimento del mio lavoro	3,40	4,25
il lavoro che faccio è gratificante	3,68	4,51
le mie competenze e professionalità sono valorizzate al meglio nel ruolo che attualmente ricopro	3,27	4,28
sono soddisfatto della formazione professionale che EDA mi propone	2,84	4,17
sono soddisfatto del mio orario di lavoro	3,39	4,32
nel mio gruppo di lavoro avverto un clima di collaborazione indipendentemente dall'ente di appartenenza di ciascuno	3,65	4,44
la circolazione delle informazioni attinenti al servizio all'interno del mio gruppo di lavoro è buona	3,34	4,45
il responsabile del servizio incaricato dalla cooperativa mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	3,95	4,57
il responsabile del servizio incaricato dalla cooperativa gestisce risolutamente problemi, criticità, conflitti	3,51	4,1
mi sento partecipe della vita della cooperativa	3,56	3,89
percepisco i colleghi della cooperativa come un'unica squadra di lavoro	3,21	4
le informazioni all'interno della cooperativa circolano in maniera adeguata	3,05	4,28

IL FUTURO CHE SCEGLIAMO

Guardiamo al futuro ed ecco l'orizzonte che scegliamo, quello in cui l'intesa e l'alleanza con partner di valore può fare la differenza.

Sentiamo sempre più forte infatti l'esigenza, che ha trovato appoggio e una forte spinta anche attraverso un percorso di condivisione interno con i nostri soci, di intraprendere strategie legate allo sviluppo di nuovi pubblici, grazie all'attivazione di strumenti culturali innovativi e di contenuto.

SE A UN SOCIO CHIEDI*
UNA PAROLA PER IMMAGINARE
EDA DEL FUTURO TI RISPONDERÀ...

DINAMICITÀ
SPERANZA
SPECIALIZZAZIONE
BENESSERE
PROTAGONISTA
CONTAMINAZIONE
PARTNER
COOPERAZIONE
ESPANSIONE
STABILITÀ
ACCESSO
COLLEGHI
CREATIVITÀ
CORAGGIO
POLIVALENTE

**Indagine interna ai gruppi di progettazione*

UNA VISIONE COMUNE

Avere un'identità significa poter contare su radici ben salde e su valori ben precisi che guidano il nostro modello di sviluppo con consapevolezza e coerenza. Significa anche intrecciare alleanze con partner che possano accogliere o implementare la nostra offerta di servizi moltiplicandone il valore.

Con i nostri stakeholder, nonostante il periodo emergenziale, siamo riusciti a rafforzare la visione comune, a condividere un'agenda di progetti e nuove sfide e soprattutto abbiamo continuato ad agire e collaborare, insieme.

Essere impresa sociale significa infatti anche attivare percorsi di condivisione attraverso un dialogo partecipato e reciproco.

RELAZIONI DI VALORI

Archivio Comune di Montemurlo
 Archivio di Pontassieve
 Archivio Luciano Caruso
 Archivio Scandicci
 Archivio Lastra a Signa
 Archivio Comune di Firenze
 Istituto degli Innocenti
 Biblioteca Ilaria Alpi - Castagneto Carducci
 La Biblioteca di Scandicci
 Biblioteca di Lastra a Signa
 Biblioteche comunali fiorentine
 Biblioteca di Borgo San Lorenzo
 Biblioteca di Dicomano
 Biblioteca degli Intronati - Siena
 Biblioteca di Calcinate
 Biblioteca di Montale
 Biblioteca di Orbetello
 Biblioteca di Pontassieve
 Biblioteca di Prato
 Biblioteca di Signa
 Biblioteca di Vaiano
 Biblioteca di Vicchio
 Biblioteca Fondazione CRF
 Biblioteca di Impruneta
 Biblioteca Irpet

Biblioteca Scolastica Digitale - Liceo Agnoletti
 Biblioteca Seminario Vescovile Fiorentino
 Biblioteche comunali di Bergamo
 Biblioteche Rete Bibliolandia
 SDIMM - Centro di catalogazione
 Musei di Vicchio

ABBIAMO COLLABORATO CON

Accademia del caffè
 Alleanza delle Cooperative Italiane
 Biblioteca Ernesto Ragionieri - Sesto Fiorentino
 Comune di Castagneto Carducci
 Comune di Firenze
 Comune di Lastra a Signa
 Comune di Scandicci
 Comune di Sesto Fiorentino
 Confcooperative
 Consorzio Mestieri Toscana
 Consorzio Co&So
 CoopCulture società cooperativa
 Cooperativa L'Abbaino

CAT Cooperativa sociale
 Cooperativa Il Girasole
 Cooperativa Promocultura
 Fondazione Caript
 Fondazione Pistoia Musei
 Il Palinsesto impresa sociale
 Liceo Statale Enriques Agnoletti
 Keras società cooperativa
 Senzafiltro comunicazione
 Social Seed
 Todo Modo
 Unicoop Firenze

TANTI LIBRI E UN OBIETTIVO COMUNE: DIFFONDERE IL PIACERE DELLA LETTURA!

— MADDALENA FOSSOMBRONI
TODO MODO

EDi
TA

Lecture e Laboratori
per bambini e ragazzi

Un lavoro costruito insieme, nato in libreria: così è iniziata la collaborazione fra Todo Modo e EDA.

Francesca Piervenanzi, educatrice di EDA, è una frequentatrice di Todo Modo da sempre, un'esperta di letteratura dell'infanzia con la quale abbiamo condiviso le gioie dei nuovi arrivi in libreria ogni settimana, fra albi illustrati e non solo.

Il dialogo con Francesca si è intensificato con l'apertura di Todo Modo Dilà, la nostra libreria dedicata a bambini e ragazzi, pensata per valorizzare il linguaggio delle immagini e dare spazio alla letteratura per i più piccoli. Quando le ho chiesto di attivare una collaborazione, Francesca mi ha presentato le coordinatrici di EDA Servizi, con cui abbiamo condiviso la progettazione di un percorso laboratoriale e la programmazione delle attività settimanali in libreria.

Quella con EDA è una cooperazione sviluppata con piena competenza e con un approccio interdisciplinare, capace di far germogliare molte altre idee, più o meno realizzabili, che ci spingono a continuare il percorso insieme con gioia ed entusiasmo, guidati dal comune obiettivo di diffondere il piacere della lettura.

Un grazie a tutte voi.

PUBBLICO E PRIVATO: UNA GRANDE SFIDA ALL'INSEGNA DELLA PASSIONE PER I LIBRI E LA CULTURA

— SANDRA SCARPELLINI
SINDACA DI CASTAGNETO CARDUCCI

La biblioteca comunale è un luogo di esercizio della democrazia, dove l'informazione e la conoscenza, imprescindibili per agire nella vita civile, sono disponibili gratuitamente e accessibili a tutti i cittadini.

Questo è il cardine su cui ruota il lavoro frutto dell'intreccio, tutto al femminile, del nostro ufficio cultura e della cooperativa Eda Servizi; una comunione di intenti da cui si snoda tutto il resto e che si esplica in impegno quotidiano, all'insegna del rigore etico, della passione per il libro e della sua capacità di renderci vivi. La biblioteca è il servizio che testimonia l'impronta che si vuol dare alle politiche culturali del proprio Comune.

Devo dire che Eda Servizi ha interpretato con grande sensibilità questa esigenza e in poco tempo, quello sospeso e però prezioso della pandemia, ci ha accompagnati, con il suo bagaglio di competenze ed esperienza, in una radicale trasformazione della nostra biblioteca, da poco intitolata a Ilaria Alpi. Non parlo di un semplice *restyling*, ma di un più complesso plasmare i locali in accompagnamento alla valorizzazione dell'informazione libera e di formazione alla legalità, avviate da tempo da questa Amministrazione con diversi percorsi socioculturali. Abbiamo trasformato gli spazi all'insegna dell'accoglienza, con una modalità di lavoro in co-programmazione e co-progettazione che sono dialettica e crescita costanti. La grande sfida che stiamo affrontando come Comune, con il prezioso supporto di EDA, è l'interazione con le attività dell'adiacente Spazio Giovani, per dare nuove opportunità, grazie alla magia della parola, ai ragazzi che lo frequentano, spesso non privilegiati. Non è semplice, ma pubblico e privato sociale, uniti da comuni valori e da grande passione, non temono gli obiettivi ambiziosi.

Del resto, come sosteneva Borges, la biblioteca è il luogo più simile al paradiso!



ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai Soci della Eda Servizi Società Cooperativa Impresa Sociale

1. Abbiamo svolto le verifiche di conformità e analisi sul Bilancio sociale al 31 dicembre 2021 della società EDA Servizi Cooperativa Impresa Sociale descritte nel paragrafo 2 della presente relazione. Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare se il Bilancio sociale è stato predisposto in conformità alle linee guida ministeriali (Decreto 4 luglio 2019 in GU n.186 del 9-8-2019). La responsabilità della predisposizione del Bilancio sociale in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori.
2. Allo scopo di poter valutare se sono stati rispettati detti principi, sono state svolte le seguenti procedure di verifica come da linee guida ministeriali citate così sinteticamente riassunto:
 - allo scopo verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati e alle informazioni riportate nel bilancio di esercizio al 31/12/2021, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la nostra relazione di revisione in data 03/06/2022;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rivelazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività svolta dalla cooperativa, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di *reporting*, alla base della predisposizione del Bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative, e uffici di direzione, alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e dal funzionamento del sistema interno di controllo per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
 - analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio sociale. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate.
3. Dai controlli eseguiti non risulta che la società abbia raccolto fondi dai soci se non le quote di capitale sociale;
4. La cooperativa non risulta controllata da imprese private o pubbliche amministrazioni;
5. Non risultano ripartiti utili;
6. È stata appurata l'adeguatezza del trattamento dei lavoratori anche relativamente alla differenze retributive;
7. È stato appurato che in via prevalente la cooperativa svolge attività di interesse generale;
8. Non risultano impiegati soggetti volontari.

Firenze, 03 giugno 2022

Il collegio sindacale

Maurizio Serafini, *Presidente*

Sara Bianchi, *Sindaco effettivo*

Gabriele Ferradini, *Sindaco effettivo*

FACCIAMO
CONOSCENZA
**IL PIACERE
È NOSTRO**

FOLLOW US!

